

# Gioco di rimandi

«L'anima è un organismo non soltanto invisibile, inodore, asonoro, impalpabile e insipido, ma anche razzista [...] essendo immateriale non può parlare e neanche e tanto meno mordere... L'animale [...] esatto contrario dell'anima [...] si lamenta invano del proprio insensato apparentamento... Assetata di ordine e di plausibilità, la biologia, che allora ignorava di portare questo nome, si aggirava disperata nel mondo... La Chiesa cattolica è l'amministratrice del peccato originale [...] che [...] è universalmente diffuso e alloggia nella donna... Coscienza: imparentata con l'anima [...] vive acquattata all'interno degli esseri umani... Le qualità spirituali della femminilità sono l'arrendevolezza e la soppressione grammaticale del femminile in favore del predominio dell'articolo maschile... Chi non conosce la grammatica oppure la trasgredisce potrà essere bocciato a qualsiasi esame e venire relegato nel novero degli ignoranti e dei poveri di spirito.... La letteratura vive in caverne tappezzate di libri e molto raramente esce allo scoperto... Abbondano personaggi femminili che parlano, pensano e agiscono per bocche e menti maschili... Nella nostra civiltà patriarcale la guerra dei sessi si svolge intorno a modalità e norme maschili che vedono le donne perdenti in partenza... Il femminismo è l'unica guerra dei sessi dichiarata dalle donne... La morale discende dalle favole e parabole ma poi si allontana per i fatti suoi vivendo di vita propria [...] Ne consegue come ci sia poco da fidarsi delle une e delle altre... Della vita si sa dunque in che consiste ma non si sa cos'è».

Dall'entusiasmo per questo *Piccolo dizionario dell'inuguaglianza femminile* di Alice Ceresa è nato il mio bisogno di iniziare riscrivendo subito alcune scelte di quello speciale e intrigante parlare: come accade quando si discute di musica e prima di ogni discorso si canta un brano. Ho omesso titoli e pagine perché mi piace l'idea che chi legge se le trovi da sé. Ma almeno alcuni esempi dei quarantacinque argomenti, o "voci" dotate di curioso sapere, citiamoli: Anima, Amore, Animale, Bellezza, Biologia, Chiesa cattolica, Donna, Femminilità, Grammatica, Letteratura, Natura, Ragione, Sesso, Uomo, Vita... Questa è un'opera rara e preziosa, miracolata dall'invenzione di comunicare per parole storie di parole comunicanti. È un'opera postuma, incompiuta e a lungo inedita, di bizzarra creatività nel suo «aspetto assurdo (che poi a lettura complessiva assurdo non sarà per niente)», scrive di se stessa Ceresa. Nel suo narrar conciso e reso raffinato dal gioco di punteggiatura, da un continuo *oratorium* appassionato, «ancorata nell'intera visione del mondo», Alice immagina il pianeta del maschio dominante, e ne crea una descrizione critica che si esprime con l'ironia di una maga teatrante. «Forse le donne dovrebbero fare filtri, come le streghe. Io, per ora, distillo», scrive in una lettera. Distilla voci fondanti, illustrando in figure descrittivo/filosofiche la società patriarcale con un divertito e rabbioso gioco di rimandi. «Può anche darsi che quando avrò finito il dizionario lo butterò via e scriverò invece il "piccolo museo dell'infamia maschile"». Se ne è andata prima, ma quello che ci ha lasciato è formidabile. Ben lo dimostrano la prefazione della curatrice Tatiana Crivelli e la postfazione di Jacqueline Risset.

ALICE CERESA  
 PICCOLO DIZIONARIO  
 DELL'INUGUAGLIANZA  
 FEMMINILE  
 A CURA DI  
 TATIANA CRIVELLI  
 POSTFAZIONE DI  
 JACQUELINE RISSET  
 NOTTETEMPO, ROMA 2007  
 106 PAGINE, 12 EURO

Eleonora Chiti Lucchesi